Inform@
Informazione a cura degli uffici di ANB

IL DISERBO DI PRE EMERGENZA 2026

Gli erbicidi residuali contengono le nascite delle infestanti e pre condizionano le malerbe, rendendole più recettive ai diserbi di post emergenza, con un effetto sinergico sull'efficacia. L'adozione della tecnica "Conviso Smart" non necessita di applicazioni di pre emergenza.

Revoche, nuove autorizzazioni e strategie

Negli ultimi anni sono state revocate le sostanze attive S-metolaclor (Dual Gold, Antigram Gold) e triflusulfuron metile (Safari). Nel 2025 sono stati autorizzati, per emergenza fitosanitaria, due nuovi diserbanti di post emergenza - Rinpode BV e Tanaris Beet - che hanno coperto, almeno parzialmente, la perdita di Safari. Da fine 2025, Rinpode 25 ha ottenuto l'autorizzazione definitiva e si auspica la disponibilità di altre sostanze attive. La diffusione di specie di sostituzione, di malerbe resistenti agli erbicidi e le anomalie climatiche rendono necessario integrare oculate applicazioni erbicide con idonee soluzioni agronomiche: corretta rotazione, lavorazioni profonde, preparazione anticipata del terreno. L'assoluta assenza di infestanti emerse sul letto di semina rappresenta un presupposto imprescindibile per tutte le tecniche di diserbo, inclusa l'adozione del sistema "Conviso Smart". A riguardo, per una risolutiva devitalizzazione delle infestanti, privilegiare l'impiego di glifosate alla devitalizzazione meccanica. Il diserbo "tradizionale" della bietola prevede un'*applicazione di pre emergenza con prodotti residuali a dosi ridotte, seguita da uno o più interventi in post emergenza, utilizzando miscele di erbicidi a dosi molto ridotte o ridotte*. Tale strategia assicura efficacia, selettività, costi contenuti e riduzione dell'input chimico. Per le situazioni di inerbimento più problematiche valutare l'opportunità di adottare il "Sistema Conviso Smart".

Diserbo di pre emergenza

Gli erbicidi residuali sono finalizzati a contenere le nascite e a condizionare le infestanti, rendendole più recettive ai trattamenti di post-emergenza. Questi ultimi consentono il controllo delle malerbe non sensibili alle sostanze residuali o caratterizzate da nascite protratte. Il diserbo di pre emergenza deve essere efficace, selettivo ed efficiente, in relazione al rapporto fra risultato e costo. L'efficacia diserbante dei prodotti residuali dipende principalmente dalla specie infestante, dal livello di inerbimento, dal tipo di principio attivo, dal dosaggio d'impiego, dalle condizioni pedologiche con particolare riferimento alla tessitura e alla presenza di colloidi argillosi e organici, dalle condizioni climatiche con particolare riferimento alle precipitazioni successive al trattamento. Alcuni di questi fattori influenzano anche

Tecnica di diserbo Conviso® Smart

Dal 2019 sono state introdotte cultivar "Smart", tolleranti lo specifico erbicida "Conviso® One", a base di foramsulfuron + tiencarbazone. La tecnica Conviso® Smart semplifica il diserbo della barbabietola, garantendo efficacia e selettività.

I principali vantaggi del "Sistema® Conviso smart" sono:

- ✓ *massima efficacia diserbante, includendo infestanti problematiche (abutilon, ammi majus, cuscuta, bietole infestanti;*
- ✓ *assoluta selettività colturale;*
- ✓ *semplificazione tecnica diserbo;*
- ✓ *ridotto numero di applicazioni;*
- ✓ *basso input chimico;*
- ✓ *riduzione dei costi in situazioni di inerbimento problematiche.*
- ✓ *Conviso® One è ammesso nei programmi di difesa integrata delle principali Regioni bieticole.*

Si consigliano due applicazioni a 0,5 l/ha di Conviso® One, con intervallo di 10-14 giorni. La prima applicazione è consigliata allo stadio "prime due foglie vere dell'infestante chenopodio". In condizioni di inerbimento poco problematiche, si può effettuare un unico trattamento a 1 l/ha. Per migliorare e stabilizzare l'attività erbicida, in particolare su chenopodio, aggiungere 1 litro/ha di olio di colza su ogni applicazione. In situazioni di inerbimento particolarmente critiche, non previste e per prevenire resistenze potrebbero essere consigliate integrazioni con altri diserbanti. L'adozione della tecnica Conviso Smart è sconsigliata in presenza di amaranto resistente.

la selettività che, unitamente all'efficienza, vanno garantite individuando le migliori soluzioni, nello specifico contesto colturale.

Principali programmi di diserbo di pre-emergenza a dosi ridotte

Possibili soluzioni e dosaggi di impiego in riferimento alla flora infestante e al tipo di terreno

Infestanti prevalenti	prodotti consigliati	dosi consigliate (kg/ha) in terreno		
		sciolto	*medio impasto*	*argilloso*
aviculare *chenopodio* *persicaria* *camomilla* *amaranto*	**GOLTIX (70%)** o sostitutivo con stesso quantitativo p.a. metamitron	**3**	**3,5**	**4**
persicaria *aviculare* *amaranto* *chenopodio* *camomilla* *cuscuta*	**GOLTIX (70%) + ETOFUM-FL** [1] *oppure la miscela preformulata* **Goltix Super**	*non consigliata*	**3 + 0,8** **(3)**	**3,5 + 1,0** **3**
abutilon *aviculare* *amaranto* *chenopodio* *persicaria* *crucifere*	**GOLTIX (70%) + SIRTAKI** [2]	*non consigliata*	**3 + (0,15)**	**3,5 + 0,15 (0,2)**

[1] **ETOFUM-FL** - La dose in etichetta 2 l/ha risulta eccessiva e non garantisce la selettività colturale; vengono indicati i dosaggi ritenuti compatibili con la coltura.

[2] **SIRTAKI** - L'associazione di dosaggi prudenziali di "clomazone" a "metamitron" allarga lo spettro d'azione nei confronti delle dicotiledoni, assicurando un controllo più efficace, in particolare su aviculare e abutilon. Il dosaggio di Sirtaki dovrà, tuttavia, essere correttamente rapportato alla tessitura (non impiegare Sirtaki in terreni con dotazione limo+argilla inferiore al 50%) e al tenore di sostanza organica del suolo, considerando che l'efficacia del diserbante e la sua selettività sono fortemente condizionati dalle precipitazioni successive all'applicazione.

( ) I dosaggi di Goltix Super e Sirtaki indicati fra parentesi si riferiscono a terreni caratterizzati da una buona dotazione di colloidi argillosi e organici.

Calcolo dei dosaggi di impiego dei prodotti sostitutivi

Utilizzando diserbanti sostitutivi, rispetto ai prodotti indicati, impiegare dosaggi corrispondenti alla medesima quantità di sostanza attiva: *dosaggio prodotto sostitutivo* = $\frac{\text{dosaggio prodotto principale} \times \%\ \text{principio attivo prodotto principale}}{\%\ \text{principio attivo prodotto sostitutivo}}$

Indicazioni

- ✓ *I dosaggi riportati nella precedente tabella si basano sulla ricerca del migliore rapporto efficacia/costo e non rappresentano l'opzione che assicura, in assoluto, la migliore attività diserbante. L'adozione di tali programmi prevede, pertanto, di intervenire sollecitamente in post emergenza sulle infestanti appena emerse, in fase di plantula.*
- ✓ *La dicitura "non consigliata" si riferisce ad applicazioni che, in base alle esperienze maturate, in condizioni particolari, quali forti precipitazioni successive al trattamento, alle dosi in etichetta, possono indurre fenomeni di fitotossicità. A riguardo, riservare particolare attenzione sui suoli scarsamente dotati di colloidi organici e argillosi.*
- ✓ *In ogni caso, gli interventi diserbanti dovranno essere rapportati e compatibili con le specifiche condizioni colturali.*
- ✓ *Rispettare le normative vigenti e quanto previsto da direttive o da specifici protocolli di produzione (DPI - SQNPI).*
- ✓ *Verificare l'idoneità d'impiego dei diserbanti anche in relazione a eventuali provvedimenti di sospensione, revisione o revoca.*
- ✓ *Per tutti i fitofarmaci rispettare scrupolosamente modalità di impego, restrizioni e avvertenze riportate in etichetta.*
- ✓ *Sono previste specifiche restrizioni all'impiego di alcune sostanze diserbanti; ad esempio, per "Etofumesate", diserbante Etofum-FL massimo 2 l/ha ogni 3 anni sullo stesso terreno. In ogni caso rispettare le dosi massime consentite.*
- ✓ *Impiegare attrezzature opportunamente tarate e certificate e utilizzare idonei dispositivi di protezione individuali.*

A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB